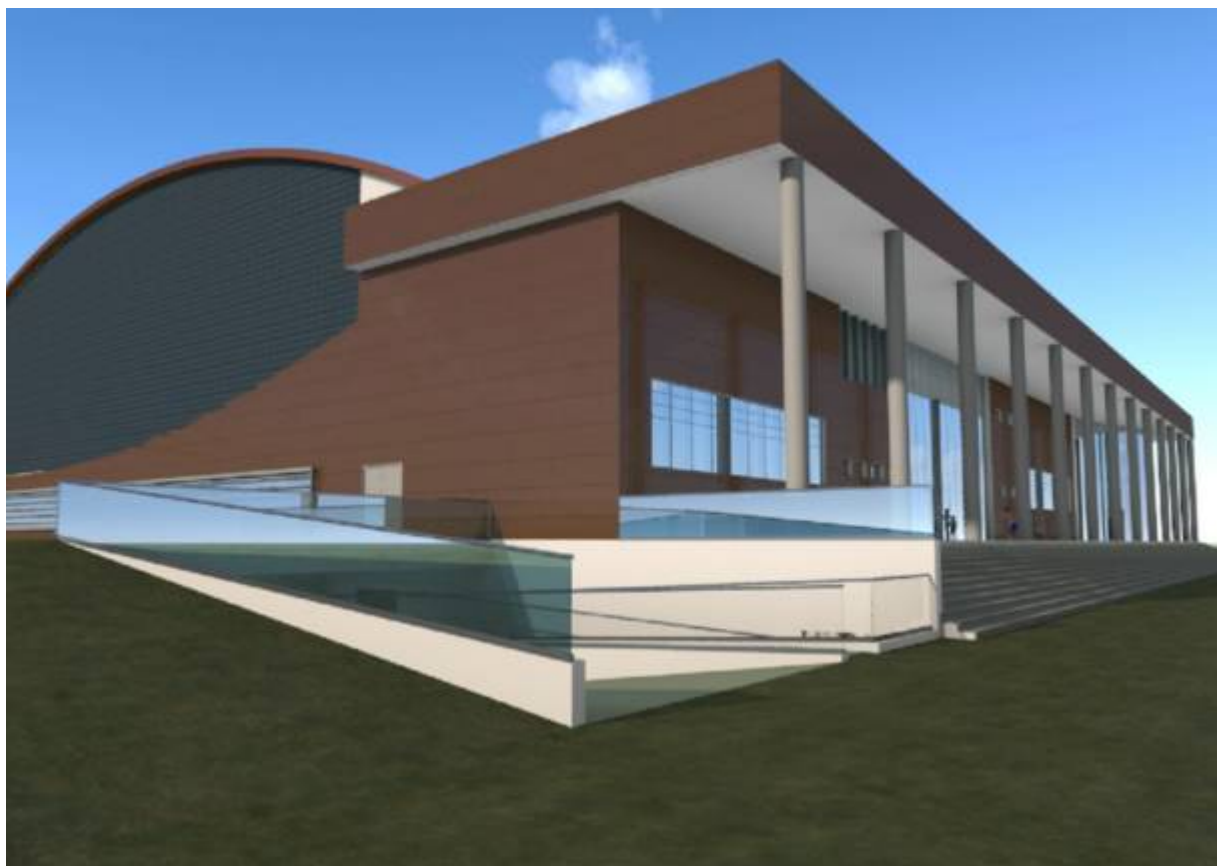


Il progetto del Palaginnastica si ferma: la gara d'appalto è annullata

Pubblicato: Martedì 2 Aprile 2019



Sembra esserci una maledizione che aleggia sull'area del Palaghiaccio di Beata Giuliana. Una maledizione fatta di fallimenti, lavori bloccati, progetti rimasti solo sulla carta e gare d'appalto irregolari. Una serie di sventure che adesso colpisce anche una delle altre opere che dovrebbero andare ad arricchire il campus sportivo: il Palaginnastica.

La gara d'appalto con cui è stata affidata la progettazione definitiva del nuovo palazzetto dello sport è stata annullata. A luglio dello scorso anno il comune [aveva infatti preparato il bando per affidare tutta la progettazione della nuova casa della Pro Patria](#), attualmente ospitata nel Pala Ariosto, prevedendo una base d'asta di 361.000 euro. A vincere quella gara era stato lo studio RTP Settanta7 di Torino che aveva chiesto poco più di 160.000 euro. **Poco, troppo poco.** Quel ribasso di oltre il 40% ha spinto subito altri contendenti a segnalare l'anomalia e -nonostante a dicembre i lavori fossero stati effettivamente affidati- ora l'amministrazione ha deciso di annullare quel provvedimento. «Abbiamo attivato la procedura dell'autotutela -spiega il sindaco Emanuele Antonelli- che, nel caso di ricorsi, ci mette al riparo».

E così se da un lato nella nuova delibera di annullamento si legge che **“la procedura di affidamento è palesemente viziata per errore di calcolo [...] tale da rendere il corrispettivo della prestazione palesemente non congruo”** i tecnici del comune scrivono anche che **“le opere da realizzare, a cui è strettamente connesso e dipendente il servizio oggetto di affidamento, ad oggi non sono appaltabili**

per mancanza della copertura finanziaria“. Una questione, quella economica, non di poco conto perché il progetto complessivo ha un costo complessivo di più di 3 milioni di euro.

Problema che potrebbe risolvere un privato, l'ennesimo che è andato a bussare alla porta di Palazzo Gilardoni. Nella delibera si mette infatti nero su bianco che il 4 marzo 2019 “è pervenuta da parte di un operatore privato una manifestazione di interesse a presentare una proposta di project financing per la progettazione e realizzazione dell'opera oggetto di incarico e di altre strutture sportive nell'area interessata, che permetterebbe all'Amministrazione Comunale di realizzare l'opera senza dover reperire fondi propri”. **Ed è proprio questa strada che Emanuele Antonelli adesso vorrebbe sondare.** «Il privato si farebbe carico della progettazione e realizzazione di tutte le opere ad un costo inferiore» dice il primo cittadino. Una proposta che sembra molto simile a quella che portò un'altra società, la Vip Immobiliare di Gallarate (che rappresentava investitori sempre rimasti anonimi, ndr) a vincere una gara d'appalto **che poi la stessa giunta Antonelli andò ad annullare, non senza una lunga battaglia legale.** La differenza con il nuovo privato? «Questi sono seri, professionali e del territorio -assicura Antonelli-. E sono in grado di fare prima e meglio».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it